

□ Interrogazione n. 259

presentata in data 11 maggio 2001

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

“Sentenza Giudice del lavoro Tribunale di Fermo condanna ALS 11”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la dott.ssa x, ha citato in giudizio la ASL 11 di Fermo per sentirsi dichiarare il diritto di essa ricorrente ad essere utilizzata nelle mansioni proprie della sua qualifica di dirigente medico di secondo livello nonché condannare al risarcimento dei danni conseguiti sul piano della professionalità e della salute psicofisica a causa della dequalificazione e forzata inattività indotte dalla delibera ASL 11 n. 597 del 10 giugno 1998;

che con sentenza n. 199 del 12 aprile 2001 il Giudice del lavoro di Fermo dott. Consigliere Cozzolino dichiarava la illegittimità della delibera de quo con la quale la dott.ssa x era stata sotto utilizzata e condannava la ASL 11 contumace al pagamento in favore della stessa della somma di lire 35.000.000 (lire trentacinquemilioni) a titolo di risarcimento danni oltre al pagamento delle spese processuali;

che nella parte motiva di detta sentenza si legge che la dott.ssa x: “medico dirigente di secondo livello, dalla medicina di base cui era stata preposta, veniva collocata alla dirigenza della medicina legale con funzioni di primo livello. Che successivamente con delibera 597 del 10 giugno 1999, veniva collocata nel contesto di uno staff denominato “Conferenza Permanente Distrettuale”, posto alle dipendenze del Direttore sanitario della direzione generale dell’Azienda, senza che, però avesse mai funzionato. Che allo stato attuale trovasi in una condizione di assoluta carenza di attività e di emarginazione totale. ..Dalla deposizione resa dai testi di parte ricorrente, y e z, operatori facenti parte, assieme alla stessa ricorrente, della Conferenza Permanente, risulta che il predetto organismo non ha mai funzionato, che si è riunito una prima volta in via preliminare ai soli fini dell’illustrazione delle sue caratteristiche, ed altre due volte, senza aver mai raggiunto alcuna finalità particolare sul piano della funzionalità aziendale e dei vari settori di intervento o di interesse primario della struttura pubblica. Che vi è stata una totale inerzia da parte dell’organo responsabile della Conferenza nella convocazione dell’organismo e nella definizione degli ordini del giorno. Che non esiste alcun ufficio permanente cui fa capo l’organismo in esame, tanto che la ricorrente è costretta ad appoggiarsi ogni giorno nell’ufficio della sociologa, priva di impegni, ed in attesa di una giusta collocazione promessa dalla direzione dell’Azienda. In siffatto contesto, non vi è chi non veda il totale svuotamento di mansioni di cui risulta essere stata vittima la ricorrente.”;

Preso atto:

della gravità delle affermazioni contenute in detta sentenza che evidenziano un illegittimo comportamento tenuto dalla dirigenza ASL 11 improntato su criteri ben lontani da quelli che dovrebbero essere alla base di una gestione efficiente e manageriale dell’Azienda sanitaria, addirittura lesivi della professionalità degli operatori responsabili di danni economici agli stessi e quindi alle casse dell’Azienda stessa;

del fatto che questo episodio, consacrato in giurisprudenza, non appare isolato in questa ASL in cui sistematicamente accade che medici di reparto vengano utilizzati in guardie mediche in punti di primo intervento con svilimento delle proprie mansioni in uno e nell’altro settore;

degli spostamenti a cui sono costretti medici ed operatori a causa della precarietà dall’attività degli ospedali di supporto e dell’inadeguatezza persistente dell’ospedale diete di Fermo, nonché a causa di accorpamenti e contrazioni che puntualmente ricompaiono per 4/5 mesi nella stagione estiva;

Tutto ciò premesso la sottoscritta Franca Romagnoli, Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere se intenda prendere posizione e provvedimenti in merito alla citata grave vicenda giudiziaria e prevenire il verificarsi di altre.